

confederati. Divisi in due fazioni, Seleuco si diede a Demetrio, e Tolommeo a Lisimaco. Il primo volendo unirsi con Demetrio mercè i vincoli del sangue, deputò a lui il proprio figlio Antioco a domandargli in matrimonio sua figlia Stratonica. Demetrio pieno di giubilo per questa inchiesta inaspettata, fece vela da Atene sopra una squadra in un con sua figlia per recarsi in Siria. Cammin facendo incontrò nella Cilicia sua moglie Fila che ritornava da Cipro. Seleuco venuto da Babilonia incontro ad essi li raggiunse ad Orosso, città marittima posta all'ingresso della Siria. Passati molti giorni in allegrezze, Seleuco si avvisa di domandar a Demetrio per una somma di denaro, la Cilicia, la quale dopo tolta dai re ad Antigono era stata da essi ceduta a Plistarco fratello di Cassandro. Una tale domanda spiacque a Demetrio, il quale gli diede in risposta che non ismemberebbe i suoi stati onde farne parte a suo genero. Per porre al coperto cotesta provincia dagli attentati di Seleuco, egli ebbe cura di munirne con buone fortificazioni tutte le piazze.

294. Antioco, primogenito di Seleuco, concepì sì violenta passione per Stratonica sua matrigna, che nella da lui creduta impossibilità di sposarla perchè teneva già un frutto del suo maritaggio con Seleuco, ammalò pericolosamente. Il medico Erasistrato scoperta avendo la causa della sua malattia, ne rese avvertito il padre, il quale per timore di perdere questo figlio che gli era carissimo, andò al di sopra delle regole, e gli fece sposare sua moglie, dopo averne ottenuto il consenso dalla sua armata unita a consiglio su questo proposito. Aggiunse a questa grazia il dono di tutt' i suoi stati, per sè non ritenendo che la parte situata tra l'Eufrate e il Mediterraneo.

285. Tolommeo Cerauno, ossia il Folgore, primogenito di Tolommeo Filadelfo, irritato per la preferenza nella successione data da suo padre a Tolommeo cognominato poscia Evergete di lui secondogenito, abbandonò l'Egitto, e si ritirò tosto presso Lisimaco re di Tracia, il cui figlio Agatocle sposato aveva Lisandra sua sorella. Morto che fu Lisimaco a Ciropedione in una battaglia combattuta contro Seleuco (282), egli passò alla corte di questo ultimo, che lo accolse con grandi dimostrazioni di ami-